

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1878

PRESIDENTE. Annunzio all'onorevole ministro per le finanze che l'onorevole Grossi ha presentato la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro per le finanze sull'applicazione del regolamento per la coltivazione dei tabacchi, specialmente nel territorio del comune di Pontecorvo, sugli inconvenienti che si deplorano e sulle sue intenzioni in riguardo a questo ramo di servizio. »

Prego l'onorevole ministro di dire se e quando intenda rispondere a quest'interrogazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Siccome è prossima la discussione del bilancio dell'entrata di cui fu già presentata la relazione, prego l'onorevole Grossi di rinviare lo svolgimento di questa sua interrogazione alla discussione del capitolo tabacchi del bilancio stesso.

PRESIDENTE. Acconsente l'onorevole Grossi?

GROSSI. Aderisco pienamente.

PRESIDENTE. Sta bene.

**DISCUSSIONE GENERALE SUL BILANCIO DEFINITIVO
DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ANNO 1878.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio definitivo pel 1878, del Ministero del tesoro.

La discussione generale è aperta.

La parola spetta all'onorevole Perazzi. (*Rumori*)
Facciano silenzio.

Parli, onorevole Perazzi.

PERAZZI. Quello che ha detto ieri l'onorevole Morana io pure farò; non discuterò della nostra situazione finanziaria; di ciò si tratterà nell'occasione in cui si discuterà il bilancio dell'entrata o qualche progetto di legge relativo ad imposte. Io tratterò soltanto della nuova forma data al bilancio, e della nuova distribuzione delle entrate e delle spese stata fatta nel bilancio che stiamo discutendo.

Non è la prima volta, o signori, che ci è stato proposto un bilancio in cui le spese fossero distribuite in un modo diverso da quello precedentemente praticato.

Nella tornata del 13 dicembre 1865 l'onorevole Sella ci propose di distribuire le spese del Ministero delle finanze in un modo diverso da quello che era stato sino allora seguito. E ciò avvenne nella memorabile tornata in cui presentò alla Camera il progetto di legge relativo alla imposta sulla macinazione dei cereali. Allora era opinione di molti che l'amministrazione, sia militare, sia civile, costasse troppo: si trattava allora di un disavanzo di 266 milioni, dei quali oltre 200 nella parte ordinaria del bilancio.

Importava quindi spiegare al paese come stessero effettivamente le cose, se, cioè, fosse possibile ridurre di molto il disavanzo diminuendo le spese dello Stato.

L'onorevole Sella perciò propose che s'iscrivessero nella prima parte del bilancio della spesa del Ministero delle finanze tutte le spese, che egli definiva *intangibili*, quelle spese, cioè, che si riferivano al debito pubblico, alle garanzie e alle dotazioni.

Egli trovava allora questi numeri: sopra una spesa totale di 928 milioni, la spesa *intangibile* saliva a 443 milioni, e ogni altra spesa a 485 milioni.

E questa spesa di 485 milioni si distribuiva così: 60 milioni per riscuotere le imposte; 230 milioni per le spese militari; ogni altra spesa (giustizia, istruzione pubblica, lavori pubblici, tutto) 195 milioni.

Questa proposta dell'onorevole Sella aveva uno scopo, più che finanziario, essenzialmente politico, produsse un salutare effetto, piacque e rimase, e fu d'allora in poi seguitata nella formazione dei nostri bilanci.

Però nel bilancio che abbiamo sott'occhi questa classificazione fu abbandonata; e se si volesse rifare quella tale somma delle spese *intangibili* non basterebbe più guardare nella prima parte del bilancio del Ministero delle finanze, ma occorrerebbe ricorrere ai bilanci di due Ministeri, e alle diverse categorie in cui sono distribuite le spese dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro.

Infatti la spesa relativa al debito pubblico, alle garanzie e alle dotazioni si trova nel bilancio 1878 distribuita così:

| | | |
|-------------|-------|---|
| Per milioni | 568,6 | venne iscritta nel titolo I della categoria I del Ministero del Tesoro, ai capitoli I a 21 e 80. |
| Per » | 5,3 | venne iscritta nel titolo II della categoria I dello stesso Ministero, ai capitoli 98 a 100, 102 a 104. |
| Per » | 77,5 | venne iscritta nel titolo I della categoria II dello stesso Ministero, ai capitoli 124 a 129. |
| Per » | 1,4 | venne iscritta nel titolo II della categoria II dello stesso Ministero, ai capitoli 130 e 134 a 136. |
| Per » | 90,7 | venne iscritta nella categoria III dello stesso Ministero ai capitoli 140 a 143. |
| Per » | 41,3 | venne iscritta nel titolo I della categoria I del Ministero delle finanze al capitolo 69. |

Ma v'ha di più. Chi volesse sapere quanto è l'onere per il servizio della rendita 5 o 3 per cento o dei debiti redimibili, dovrebbe fare delle ricerche